



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI

IL PRESIDENTE

Prot. n. 3/PD/GM/SG/VN/SI/dc

Roma, 23 gennaio 2025

*Cara Collega, caro Collega,*

ogni giorno tocchiamo con mano le difficoltà del vivere nelle nostre comunità, difficoltà legate a fragilità e povertà, sempre più grandi, estese e spesso difficili da intercettare.

Quando parliamo di fragilità e di povertà, pensiamo spesso a condizioni materiali precarie. Ma la fragilità non è solo materiale. È anche immateriale, un'invisibile ferita che si annida nell'anima. È la solitudine che erode il senso di appartenenza, la paura del futuro che paralizza, la mancanza di speranza che oscura il presente. È la sensazione di essere un peso per gli altri.

Fragilità e povertà, materiali e immateriali, si intrecciano e si amplificano a vicenda, creando un circolo vizioso difficile da spezzare. Affrontarle e dare risposte concrete è una delle grandi sfide che attendono noi amministratori locali che rappresentiamo il livello istituzionale più vicino alle persone.

Una consapevolezza emersa chiaramente anche nel primo Incontro Mondiale sulla Fraternità Umana, organizzato dalla Fondazione Fratelli tutti nel 2023, e nella contestuale sottoscrizione della Dichiarazione sulla Fraternità Umana, firmata da Premi Nobel e rappresentanti delle Organizzazioni internazionali insignite del Nobel per la Pace e dalla Santa Sede. Come sottolinea Papa Francesco nell'Enciclica Fratelli tutti, da cui la Fondazione prende il nome: «La fraternità ha qualcosa di positivo da offrire alla libertà e all'uguaglianza». È questa la condizione sociale, autenticamente politica, per costruire un «amore universale» che riconosca e tuteli la dignità delle persone.

Da qui nasce l'intesa, presentata qualche giorno fa alla stampa, tra ANCI e la Fondazione Fratelli tutti, animata da un comune obiettivo, quello della fraternità, e dall'impegno a diffondere la cultura della collaborazione e dell'integrazione di tutti gli attori pubblici – tra i quali i nostri Comuni – in un contesto di leale collaborazione interistituzionale a tutela del bene comune.

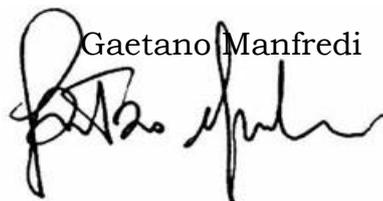
Mettere al centro delle nostre politiche l'idea della fraternità e della condivisione non deve essere solo un impegno etico e morale, ma significa realizzare iniziative concrete che diano sostanza e corpo a principi ai quali già ci ispiriamo nell'operato quotidiano, da focalizzare ogni anno su un tema, sul tema della povertà sanitaria e sulla solitudine degli anziani.



Ti prego pertanto di aderire, approvando l'**ordine del giorno** allegato, in una giornata simbolica che abbiamo individuato nel **4 aprile p.v.**, per avviare la costruzione di una rete che, ispirandosi al principio di fraternità, si sostanzia in azioni concrete e nell'istituzione di tavoli di lavoro locali in collaborazione con i diversi attori sociali presenti sul territorio, con le associazioni di rappresentanza dei cittadini e del terzo settore.

Con l'occasione, Ti anticipo anche il prossimo **incontro Mondiale sulla Fraternità Umana** – *World Meeting on Human Fraternity*, previsto a Roma nei giorni **12 e 13 settembre**, che ci vedrà protagonisti, insieme alla Fondazione Fratelli tutti, a sindaci provenienti da ogni parte del mondo, di intellettuali e rappresentanti della politica e della cultura. Sarà un momento di incontro e confronto, mosso dalla consapevolezza che, se vogliamo costruire una società più giusta e inclusiva, dobbiamo coltivare un'empatia autentica, capace di comprendere le sofferenze altrui, superare i pregiudizi e gli stereotipi, riconoscere che la fragilità può colpire chiunque, in qualsiasi momento della vita.

Certo della tua disponibilità e collaborazione, Ti saluto cordialmente.

Gaetano Manfredi  


---

Ai Sindaci dei Comuni italiani